

Comuni di:  
**Aggius**  
**Aglientu**  
**Badesi**  
**Bortigianadas**  
**Calangianus**  
**Luogosanto**  
**Luras**  
**Santa Teresa Gallura**  
**Tempio Pausania**  
**Trinità d'Agultu e Vignola**  
**Viddalba**

# **UNIONE DEI COMUNI “ALTA GALLURA”**

Via G.A. Cannas, n. 1 - 07029 Tempio Pausania (OT)

Tel. 079/6725600 – Fax 079/6725619

C.F. e P. IVA 02299430906

[unionealtagallura@tiscali.it](mailto:unionealtagallura@tiscali.it)    [unionedeicomunialtagallura@registerpec.it](mailto:unionedeicomunialtagallura@registerpec.it)

## **COPIA**

### **VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**

**N. 11      DEL 11-03-2025**

**Oggetto: FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI ESERCIZIO 2025 - ACCANTONAMENTO.**

L'anno duemilaventicinque il giorno undici del mese di marzo alle ore 10:00 nei locali dell'Unione dei Comuni Alta Gallura si è riunita la Giunta presieduta dal Sig. CARTA GIAMPIERO in qualità di Presidente assistito dal Segretario Dott.ssa Murgia Jeanne Francine.

Dei Signori componenti della Giunta :

<b>CARTA GIAMPIERO</b>	<b>PRESIDENTE</b>	<b>P</b>
<b>AZZENA MAURO</b>	<b>VICEPRESIDENTE</b>	<b>P</b>
<b>DEMURO MARCO</b>	<b>COMPONENTE</b>	<b>P</b>
<b>DEIANA EMILIANO</b>	<b>COMPONENTE</b>	<b>P</b>
<b>PIRREDDA AGOSTINO</b>	<b>COMPONENTE</b>	<b>P</b>

ne risultano presenti n. 5 e assenti n. 0.

Constatata la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti Il Presidente, dichiara aperta la seduta.

**PREMESSO che:**

- ai sensi dell'art. 1, commi 859 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificati dal DL n. 183/2020: - entro il 31 gennaio dell'esercizio successivo all'esercizio nel quale non sia stato ridotto il debito commerciale residuo almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ovvero nel quale sia stato registrato un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti maggiore rispetto ai 30 giorni indicati dall'art. 4 del D. Lgs. n. 231/2002, deve essere stanziato, con deliberazione della Giunta dell'Ente, un fondo di garanzia dei debiti commerciali sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti e che a fine esercizio confluiscce nella quota libera del risultato di amministrazione;
- il fondo di garanzia dei debiti commerciali di cui al punto precedente è pari:
  - al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
  - al 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi,
    - per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
    - al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi,
    - per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
    - al 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi,
    - per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
  - nel corso dell'esercizio lo stanziamento del fondo di garanzia dei debiti commerciali è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi;
- il fondo di garanzia dei debiti commerciali non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione;

**CONSIDERATO che:**

- in base a quanto previsto ai commi 859-861-862-863 dell'articolo 1 della L. 145/2018, ai fini della previsione, nella parte corrente del proprio bilancio, dell'accantonamento denominato fondo di garanzia debiti commerciali, occorre tener conto sia della riduzione del debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente, che dell'indicatore di tempestività dei pagamenti dell'anno 2023;
- al comma 859 è previsto l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente (2024) non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente (2023), disponendo inoltre che tali misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente (2024), non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (2024);
- in base a quanto stabilito dal sopracitato comma 861, gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. Limitatamente all'esercizio 2021, le amministrazioni pubbliche di cui ai citati commi 859 e 860, qualora riscontrino, dalle proprie registrazioni

contabili, pagamenti di fatture commerciali non comunicati alla piattaforma elettronica di cui al primo periodo del presente comma, possono elaborare gli indicatori di cui ai predetti commi 859 e 860 sulla base dei propri dati contabili, con le modalità fissate dal presente comma, includendo anche i pagamenti non comunicati, previa relativa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile. Limitatamente agli esercizi 2022 e 2023 le amministrazioni pubbliche di cui ai citati commi 859 e 860 possono elaborare l'indicatore relativo al debito commerciale residuo sulla base dei propri dati contabili previo invio della comunicazione di cui al comma 867 relativa ai due esercizi precedenti anche da parte delle amministrazioni pubbliche soggette alla rilevazione SIOPE di cui all'articolo 14, commi 6 e seguenti, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e previa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile;

**RILEVATO** che le risultanze per l'anno 2024 della Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 evidenziano:

- stock del debito commerciale al 31/12/2023 euro 6.510.498,45
- stock del debito commerciale al 31/12/2024 euro 6.865.905,06;
- importo totale documenti commerciali ricevuti nell'esercizio 2024 euro 11.394.727,83;
- rapporto tra il debito scaduto e non pagato nell'anno 2023 (stock del debito) e il totale delle fatture ricevute nell'esercizio 2024 = 0,90 %;
- rapporto effettivo tra il debito scaduto e non pagato nell'anno 2023 (stock del debito) e il totale delle fatture ricevute nell'esercizio 2023 = 0,89 %;
- l'indicatore annuale dei pagamenti è pari a -2,97 (arrotondato a gg 3,00);
- stanziamento totale macro 103 (Acquisto di beni e di servizi) € 10.680.926,60;
- ammontare FGDC (1%) € 106.809,27;

**DATO ATTO**, pertanto, che l'ente pur non presentando uno stock del debito inferiore al 5% del totale delle fatture, presenta un indicatore di tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti negativo, principalmente legato alle condizioni contrattuali da riferire ai due contratti principali relativi alla gestione dell'impianto dei rifiuti di Tempio Pausania e del Servizio di Igiene Urbana in forma associata, che prevedono il pagamento delle fatture di acquisto a 90 giorni anziché a 30 giorni, per cui ricorrono parzialmente le condizioni per l'obbligo di stanziamento del Fondo di garanzia dei debiti commerciali di cui all'art. 1, commi 859 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificati dal DL n. 183/2020, che determina uno stock del debito commerciale effettivo al 31/12/2023 di importo inferiore a quello riportato in piattaforma (rapporto pari a 0,89%) e per gli importi sopra indicati;

**VISTI:**

- il D. Lgs. 18/08/2000, n. 267; - il D. Lgs. 23/06/2011, n. 118;
- i principi contabili, generali e applicati, di cui all'art. 3 del D. Lgs. n. 118/2011, e in particolare quanto disciplinato dagli allegati 1, 4/1, 4/2, 4/3 e 4/4 allo stesso D. Lgs. n. 118/2011;

**VISTI** i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto espressi dal Segretario Direttore, anche nella veste di Responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 49 comma 1 D. Lgs. 267/2000;

*Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese, dai componenti presenti e votanti,*

## **DELIBERA**

*Per le motivazioni meglio espresse in premessa narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,*

1. **DI PRENDERE ATTO** che, in relazione agli obblighi previsti dall'art. 1, commi 859-872 della Legge 145/2018, l'Ente relativamente all'esercizio finanziario 2024 presenta i seguenti indicatori:

- stock del debito commerciale al 31/12/2024 euro 6.865.905,06;
- importo totale documenti commerciali ricevuti nell'esercizio 2024 euro 11.394.727,83;
- rapporto tra il debito scaduto e non pagato nell'anno 2023 (stock del debito) e il totale delle fatture ricevute nell'esercizio 2024 = 0,90 %;
- rapporto effettivo tra il debito scaduto e non pagato nell'anno 2023 (stock del debito) e il totale delle fatture ricevute nell'esercizio 2023 = 0,89%;
- l'indicatore annuale dei pagamenti è pari a - 2,97 (arrotondato a gg 3,00);
- stanziamento totale macro 103 (Acquisto di beni e di servizi) € 10.680.926,60;
- ammontare FGDC (1%) € 106.809,27;

2. **DI ACCERTARE** che, sulla base degli indicatori sopariportati questo ente per l'Esercizio 2025 provvede ad accantonare il fondo di garanzia dei debiti commerciali per un importo pari ad euro 106.809,27.

**DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Revisore dei Conti dell'Ente, per i successivi e conseguenti adempimenti.**

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 i sottoscritti esprimono:

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' tecnica**

Il Responsabile del servizio  
**F.to Dott.ssa Murgia Jeanne Francine**

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' contabile**

Il Responsabile del servizio  
**F.to Dott.ssa Murgia Jeanne Francine**

Letto ed approvato il presente verbale viene come appresso sottoscritto.

IL PRESIDENTE F.to CARTA GIAMPIERO	IL SEGRETARIO F.to Dott.ssa Murgia Jeanne Francine
---------------------------------------	---

---

Certifico che la presente deliberazione trovasi in corso di pubblicazione per quindici giorni  
dal al

Tempio Pausania

IL SEGRETARIO  
F.to Dott.ssa Murgia Jeanne Francine

La presente deliberazione è:

---

Dichiarata immediatamente esecutiva

Tempio Pausania	IL SEGRETARIO F.to Dott.ssa Murgia Jeanne Francine
-----------------	---

---

**Copia conforme all'originale per uso amministrativo**

Tempio Pausania, li	IL SEGRETARIO
---------------------	---------------